

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note prot. n. 194072 del 13/08/2015 e prot. n. 282282 del 01/12/2015 assunte al protocollo DRU rispettivamente al n. 25534 del 18/11/2015 ed al n. 26748 del 03/12/2015, con le quali il comune di **Messina** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Ambientale Preliminare, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante per la riclassificazione di un lotto di terreno ricadente al foglio 152 part. 92 in esecuzione di Sentenza TAR n. 465/2013, ditta Isaja Alfredo.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Preliminare Ambientale.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria previste dall’art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 18085 del 21/09/2016, dell’Unità di Staff 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della variante al P.R.G. per riclassificazione di un lotto di terreno ricadente al foglio 152 part. 92 in esecuzione di Sentenza TAR n. 465/2013, ditta

Isaja Alfredo, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma.

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 3**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Area 2 – Ufficio Territoriale Ambiente - Messina**
 - Servizio 1 – Valutazioni Ambientali**
 - Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale**
 - Servizio 3 – Gestione Tecnica Amministrativa Interventi Ambientali**
 - Servizio 4 – Gestione finanziaria Interventi Ambientali**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
 - **Territorio Ambiente – Parchi e Riserve**
 - **Protezione civile**
 - **Sviluppo economico**
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Messina**

VISTA la nota del seguente S.C.M.A.:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 2** prot. 66889 del 12/10/2016;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente per i quali si ***deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.***

VISTA la nota dell'Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 21350 del 08/11/2016, con la quale ha fatto richiesta al Comune di Messina di osservazioni e/o valutazioni riguardo a quanto contenuto nel superiore contributo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 2 prot. 66889 del 12/10/2016, nell'ambito dell'adempimento previsto dall'art. 12 comma 4 D.Lgs. 152/06;

VISTA la nota del Comune di Messina prot. n. 320963 del 09/12/2016 assunta al DRU con prot. n. 23923 del 19/12/2016, di riscontro alla superiore nota DRU prot. n. 21350 del 08/11/2016;

VISTA la nota prot. n. 24087 del 20/12/2016, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso i relativi atti alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. **22/2017** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 21067 del 20/03/2017, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito si riporta:

“ ... *Omissis*

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare si evidenzia quanto segue:

1) DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

L'area interessata della variante si trova nella zona Sud della città di Messina in prossimità del torrente San Filippo nel centro urbano, e risulta ben collegata alle principali arterie stradali e precisamente all'incrocio tra la S.S.114 e il viale torrente San Filippo; tale area interessata, attualmente coperta da incolto si estende per una superficie di circa 8.380 mq ed è individuata al N.C.T. del Comune di Messina al F.152 part.92 (parte). Il lotto a Nord confina con terreno

di altra ditta e con il torrente San Filippo ad Est con la S.S. n°114 e con fabbricato di altra ditta a Sud con la strada comunale Santa Lucia e ad Ovest con terreno stessa ditta e un fabbricato di altra ditta.

Inquadramento Morfologico

L'area oggetto del presente studio risulta rappresentata nella tavoletta in scala 1:25000 "S. Stefano di Briga" (F° 254 III N.O.) della carta d'Italia edita dall'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) e nella C.T.R. n° 601030 in scala 1: 10 000. L'area in progetto ricade ad una quota (s.l.m.) di circa 30,00 m, ad una distanza dal mare di circa 500 m e di circa 30,00 m dal torrente San Filippo. I lineamenti morfologici dell'area rilevata presentano caratteristiche varie, cioè in funzione della litologia e dei fattori ambientali che hanno condizionato lo sviluppo dei processi erosivi e di modellamento dei versanti (clima, piovosità, litologia, caratteristiche geomeccaniche ecc.) ascrivibili ad una orografia di tipo pianeggiante con valori di acclività variabili in relazione alla diversa natura dei terreni interessati. La zona è caratterizzata da terreni sedimentari (depositi alluvionali recenti), che costituiscono i depositi di torrenti e fiumare, quest'ultimi arrivati in pianura dove la pendenza diminuisce depositano tutto il materiale che trasportano. Sono da escludere fenomeni di instabilità in atto o potenziali tali da pregiudicare la stabilità delle future opere previste in variante. Dal punto di vista idrografico l'area, come tutto il versante Jonico è caratterizzata da corsi d'acqua a regime torrentizio tipico delle fiumare siciliane, con direzione SE-NW. Infatti, l'area in oggetto si trova alla destra idraulica del Torrente San Filippo, il quale si presenta arginato con muri in c.a. alti circa 2,50 m dall'alveo. La proprietà in oggetto presenta un muro perimetrale alto circa 1,50 m dal piano strada. Il Torrente, nel tratto prospiciente l'area in oggetto, è intubato con un scatolare e risulta coperto dalla bretella dello svincolo autostradale. L'area oggetto d'intervento non ricade tra le aree classificate a Rischio idrogeologico ed idraulico con D.A. 298/41 del 4/07/2000 emesso dalla Regione Siciliana e ss.mm.ii., inerente il P.A.I. del comune di Messina.

Contesto idrogeomorfologico

L'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Il sito è perfettamente idoneo alla destinazione urbanistica prevista in variante. I terreni alluvionali presenti nell'area in esame sono dotati di una permeabilità primaria per porosità che va da alta ad elevata, ed è in funzione della presenza di vuoti e di interstizi nel materiale che trattengono l'acqua, che complessivamente a questi terreni è possibile affidare un coefficiente di permeabilità molto alta; ne consegue che il materasso alluvionale consente alle acque piovane di infiltrarsi, andando a costituire una falda acquifera continua limitata alla base del substrato metamorfico meno permeabile.

La vegetazione

La fascia fitoclimatica in cui ricade il territorio di interesse è quella dell'oleocerotonion, che occupa le aree più calde ed aride dell'isola, specialmente quella centromeridionale ed orientale, dal livello del mare fino ai primi rilievi collinari (200-400 m di quota). Sono presenti tipi di vegetazione mediterraneo-arida, l'oleastro, il carrubo, la fillirea, il rosmarino, alcuni ginepri, il mirto, la palma nana. La vegetazione naturale reale della zona in cui ricade il sito è costituita per lo più da aspetti di degradazione dell'originaria copertura vegetale, legati alla millenaria azione di uso ed abuso del territorio da parte dell'uomo. Sull'area oggetto di studio, per quanto riguarda l'uso del suolo, non sono presenti alberi, il terreno risulta incolto.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, ricade all'interno del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'area

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione delle previsioni di variante, che consiste essenzialmente in una previsione di inserimento di edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo ad impianti di tipo domestico, non avrà ricadute sulla qualità dell'area del territorio circostante nè creerà aumenti dei livelli acustici, già elevati per le caratteristiche proprie dell'area.

2) ILLUSTRAZIONE DELLA VARIANTE

L'area in oggetto ricade nel vigente P.R.G. in zona Sp "Servizi pubblici urbani di progetto" ed in particolare era prevista un'area per l'istruzione dell'obbligo. La variante oggetto della procedura VAS riclassifica tale lotto di terreno in una zona B4 di " completamento "

VINCOLI

L'area in oggetto è soggetta ai seguenti vincoli;

1) vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Lgs n°41 del 22/01/04;

2) vincolo sismico ex L.64/74;

3) l'area non ricade all'interno della ZPS ITA030042 "Monti Peloritani dorsale CURCURACI, ANTENNAMARE e area marina dello Stretto di Messina"

Descrizione della variante al P.R.G.

Attualmente l'area ricade in zona Sp "Servizi pubblici urbani di progetto" la variante riclassifica tale area in zona B4b" di completamento" art.39 delle N.T.A. Gli indici urbanistici di questa zona sono:

Indice di fabbricabilità fondiaria: $if = 3mc/mq$;

- H massima consentita 14,50 m;

- numero massimo di piani fuori terra 4.

La variante prevede inoltre, che il 25% dell'area in oggetto (circa 2.095,00 mq), precisamente la parte del lotto limitrofo alla bretella dello svincolo di San Filippo, venga, in sede esecutiva, destinata alla realizzazione di un'area a verde privato attrezzato, aperto al pubblico uso. La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

Nelle zone B4 sono ammessi interventi di manutenzione, di consolidamento, di restauro conservativo, di ristrutturazione edilizia, di variazione delle destinazioni d'uso, di demolizione e ricostruzione e di nuova edificazione. Il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto. Sono consentite variazioni alla destinazione d'uso dei piani interrati o seminterrati, con la prescrizione dell'adeguamento delle superfici a parcheggio, così come previsto dall'art. 24 delle N.T.A. Si dovranno mantenere gli allineamenti e le tradizionali cortine continue lungo le strade pubbliche e di uso pubblico, salvo oggettive esigenze di tipo viabilistico o igienico, a giudizio dell'Amministrazione Comunale. Le zone B4b sono normate dall' art. 39 delle N.T.A. allegate al PRG Vigente.

3) ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

- Nota del Comune di Messina prot. n. 194072 del 13/08/2015 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Nota del Comune di Messina prot. n. 282282 del 01/12/2015, assunta al DRU con prot. n. 26748 del 03/12/2015 di trasmissione della documentazione cartacea;
- In data 21/09/16 prot. 18085 l'autorità competente unità di STAFF 2 dell'A.R.T.A. procedure VAS per pianificazione territoriale e strumenti urbanistici ha dato avvio alle consultazioni a conclusione delle quali sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei S.C.M.A.;
- Nota del 12/10/16 prot. 66889 del Servizio 2 "Pianificazione e Programmazione Ambientale" dell'A.R.T.A. che così reca:
- non sussistono interferenze con le limitazioni d'uso derivanti dalle Carte del PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA SICILIA e con le aree della rete natura 2000 della Regione Siciliana; l'area in esame è prossima al tratto finale dell'alveo del Torrente San Filippo che sulla base degli studi sulle pericolosità idrauliche del Comune di Messina, risulta soggetta a probabile esondazione anche se limitata, nel tratto di crocevia tra la SS114 e Viale San Filippo senza comprendere l'area in esame.
Per tale motivo è opportuno che nelle scelte progettuali non si contempli l'uso di scantinati o garage interrati e sono consigliate opere di regimazione idrica adeguate ad evitare, apporti dalle strade principali, verso l'area edificabile; si esprime parere favorevole di esclusione dalla procedura VAS.
- Con nota dell'unità di Staff 2 dell' A.R.T.A. " Procedura VAS per Pianificazione Territoriale e Strumenti Urbanistici " prot. 21350 del 8/11/16 sono state chieste al Comune di Messina (Autorità Procedente) osservazioni e valutazioni sul contenuto del contributo del Dipartimento Regionale dell'Ambiente- Servizio 2 prot. 66889 del 12/10/16.
- Il Comune di Messina con nota prot. 320963 del 9/12/16 ha trasmesso all'A.R.T.A. Unità di Staff 2 "Procedure VAS PER Pianificazione Territoriale e Strumenti Urbanistici" nota recante: in data 15/11/16 prot. 297598 è stato chiesto al Commissario ad acta delegato (Arch. Massimo Aleo) di concludere il procedimento di riclassificazione urbanistica del terreno dei ricorrenti al fine di definire le eventuali prescrizioni esecutive da trasmettere all'Autorità Competente.

A seguito di tale nota il commissario ad acta ha convocato una riunione con la Ditta ricorrente ed il Dipartimento Politiche del Territorio che si è tenuta in data 6/12/16.

In tale riunione il commissario ad acta ha evidenziato che la questione non rientra nelle proprie competenze in quanto ci si trova nella fase dell'attribuzione di destinazione urbanistica sull'area e non in fase progettuale esecutiva.

Pertanto l'Autorità Procedente non ha espresso nessuna valutazione e/o osservazione in merito al contributo in quanto trattasi di attribuzione di destinazione urbanistica, rinviando alla fase successiva la verifica di assoggettabilità o esclusione del piano alla VAS l'eventuale definizione di prescrizioni esecutive.

- *nota del 16/09/15 prot. 139479 del Genio Civile di Messina ai sensi dell'art. 13 L. 2/2/74 n° 64 che viene trasmessa con nota del 9/12/16 prot. 320963 dal Comune di Messina all'Autorità Competente, assunta al DRU con nota prot. n. 23923 del 19/12/2016, che così reca: l'area si trova in destra idraulica al torrente San Filippo, torrente arginato con muri e nel tratto prospiciente l'area in oggetto, risulta intubato con uno scatolare e sede della viabilità di accesso allo svincolo autostradale. La zonizzazione dell'area prevede una parte destinata all'edificazione una parte a verde privato e una parte a viabilità di ingresso e di uscita dal lotto; l'area a morfologia pianeggiante non presenta fenomeni di instabilità non è inserita tra quelle a rischio PAI e pertanto risulta idonea alla destinazione urbanistica proposta. Il parere espresso è favorevole ad eccezione delle aree destinate alla viabilità per le quali devono essere rispettate le distanze dal torrente San Filippo secondo quanto previsto dal R.D. 523/1904.*

4) CONSIDERAZIONE E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il territorio comunale ricade parzialmente all'interno della ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina" il sito oggetto di variante risulta esterno al suo perimetro e sufficientemente distante per poter escludere qualsivoglia interferenza. Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico o beni sottoposti a tutela paesaggistica. La zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo o particolare rischi, tranne il vincolo sismico esteso a tutto il territorio comunale e il vincolo paesaggistico (art.142, comma 1, lettera c) del D.LGS N° 41 del 22/01/04. La variante in esame non aumenta le pressioni attese dalla realizzazione delle sue previsioni urbanistiche, in quanto la zonizzazione delle aree limitrofe risulta compatibile con la nuova destinazione del sito in esame, e non sono generati, inoltre, neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possono alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che l'attuazione delle previsioni della variante non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è limitato, dato l'indice fondiario 3 mc/mq. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonte energetica tradizionali e alternative; è necessario evidenziare che la variante prevede che il 25% della superficie del lotto venga destinato alla realizzazione di un area a verde attrezzato privato con fruizione pubblica, che certamente consentirà di mitigare l'impatto visivo dei futuri fabbricati.

In tale area a verde sarà prevista la piantumazione di alberi e arbusti in misura tale da soddisfare gli indici previsti dall'art. 68 delle N.T.A. del P.R.G. vigente della città di Messina.

5) CONCLUSIONE

Premesso che:

-le aree oggetto della" proposta di variante" non risultano interessate da nessun dissesto e non sono inserite all'interno di aree a rischio nella cartografia allegata al PAI;

-la zonizzazione delle aree limitrofe risulta compatibile con la nuova destinazione del sito in esame;

-le previsioni della variante consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;

*Tutto ciò premesso, valutata la documentazione fornita **dall'Autorità Procedente** Comune di Messina e i pareri espressi dai **soggetti competenti in materia ambientale**, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime **parere** che il progetto di variante al P.R.G. per riclassificazione di un lotto di terreno sito nel Comune di Messina ricadente in catasto al F. 152 part. 92 (parte) - Esec. Sentenza T.A.R. n° 465/2013 **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:***

Durante le operazioni di cantiere:

-limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;

-realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
-per la realizzazione delle strade previste nel progetto utilizzare conglomerati bituminosi drenanti;
-riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate.
Oltre le superiori prescrizioni si fanno proprie tutte le prescrizioni degli enti citati, comprese quelle del Genio Civile di Messina ai sensi dell'art. 13 L. 2/2/74 n° 64 che viene trasmessa con nota del 9/12/16 prot. 320963 dal Comune di Messina all'Autorità Competente, assunta al DRU con nota prot. n. 23923 del 19/12/2016.
Inoltre si prescrive che prima dell'inizio dei lavori venga depositato presso il Genio Civile competente la verifica idraulica dello scatolare del torrente limitrofo al lotto di cui in oggetto.
Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto dalla variante in argomento.
Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.”.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **22/2017** del **16/03/2017**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **22/2017** del **16/03/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la variante per la riclassificazione di un lotto di terreno ricadente al foglio 152 part. 92 in esecuzione di Sentenza TAR n. 465/2013, ditta Isaja Alfredo, nel comune di **Messina**, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel superiore parere n. **22/2017** del **16/03/2017** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di **Messina**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE